

# **Reti Wireless e Mobili**

# Indice

|   |          |
|---|----------|
| <b>1. Lezione 01 [25/02]</b> .....                  | <b>3</b> |
| 1.1. Principi di Teoria della Trasmissione .....    | 3        |
| <b>2. Lezione 02 [26/02]</b> .....                  | <b>5</b> |
| 2.1. Ancora basi di teoria della trasmissione ..... | 5        |
| 2.2. Multiplexing .....                             | 6        |
| 2.3. Comunicazione wireless .....                   | 6        |

# 1. Lezione 01 [25/02]

## 1.1. Principi di Teoria della Trasmissione

Tipicamente è uno schema del tipo

$$d(t) \rightarrow \text{trasmettitore} \rightarrow s(t) \rightarrow \text{channel} \rightarrow s(t) \rightarrow \text{receiver} \rightarrow d(t)$$

con dati analogici/digitali che vengono passati al trasmettitore (ho una sequenza di bit).  $s$  è segnale,  $d$  è dato.

Questo schema però è utopico, non è mai così: infatti, il canale è soggetto a

- rumore
- attenuazione (certa potenza che piano piano si perde, si affievolisce)
- interferenze

Ci esce un  $s'(t)$  che esce dal canale. Ci saranno casi di  $s'$  impossibile da riconoscere oppure casi di  $s'$  che partono da un  $s$  così robusto da poterlo sistemare.

Segnale analogico:

- ha una variazione continua e non ci sono interruzioni/discontinuità

Segnale digitale:

- mantiene un livello di segnale costante per un determinato intervallo, con un rapido (quasi istantaneo) cambio di livello

I grafici sono nel dominio del tempo, ovvero come varia la misurazione nel tempo

Il segnale analogico, se periodico, è una sinusoidale

$$s(t) = A \sin(2\pi ft + \phi)$$

con 3 parametri sui quali giochiamo:

- $A$  ampiezza, massimo livello o forza del segnale nel tempo (volt)
- $f$  frequenza quanti cicli fa al secondo (Hertz)
- $\phi$  fase posizione relativa all'interno del periodo, dove parte

Abbiamo anche il periodo  $T$  inverso della frequenza, tempo impiegato per un ciclo. Infine anche la lunghezza d'onda  $\lambda$  che è la distanza occupata da un singolo ciclo, ed è tale che  $\lambda = \frac{c}{f} = Tc$  con  $c$  velocità della luce, lunghezza spaziale.

Metti 4 esempi

Nel dominio delle frequenze, ogni segnale ragionevolmente periodico può essere scomposto in una serie di segnali periodici (onde seno e coseno) con ampiezza, frequenza e fase differenti. Idea di Fourier ad inizio 1800. Una serie di Fourier è tale che

$$s(t) = \frac{1}{2}c + \sum_{n=1}^{\infty} a_n \sin(2\pi nft) + \sum_{n=1}^{\infty} b_n \cos(2\pi nft)$$

dove  $f = \frac{1}{T}$  è la frequenza fondamentale ( $n = 1$ ),  $a_n$  e  $b_n$  sono le ampiezze delle singole componenti dette armoniche e  $c$  è una costante che è il valore medio del segnale. Partendo dalla  $f$  fondamentale, ogni armonica avrà un multiplo di questa frequenza fondamentale.

Dato un grafico, come facciamo a determinare le ampiezze di ciascuna componente? Con quale frequenza dobbiamo campionare il nostro segnale?

**Teorema 1.1.1** (Teorema del campionamento di Shannon): La frequenza di campionamento deve essere almeno il doppio della frequenza massima del segnale in ingresso.

Per passare dal dominio del tempo al dominio delle frequenze usiamo la FFT (Fast Fourier Transform), ovvero passiamo il campionamento fatto alla FFT e mi genera le frequenze. La Inverse FFT passa dalle frequenze al tempo.

Quando tutte le frequenze sono multipli interi di una frequenza base  $f$  (frequenza fondamentale, le altre sono  $kf$  armoniche), il periodo del segnale  $s(t)$  è il periodo della frequenza fondamentale. Lo **spettro** (spectrum) del segnale è il range di frequenze che lo contiene. La absolute bandwidth è l'ampiezza dello spettro (max - min)

ESEMPIO

Trasmettiamo due bit per ogni due bit, quindi il data rate è di  $2f$  bits. Maggior parte energia concentrata nelle prime frequenze ( $kf \rightarrow$  ampiezza  $1/k$ ), effective bandwidth

La capacità del canale è il massimo bit rate alla quale è possibile trasmettere dati su un canale di comunicazione in determinate condizioni. Il noise è un segnale NON VOLUTO che si combina al segnale trasmesso che lo altera o distorce. L'error rate, o tasso di errore, a questo livello si intende bit error rate.

Esempio che non capisco

Considerazioni: impulso rettangolare ha banda infinita, noi vogliamo usare una banda finita. Banda minore ha maggiore distorsione

Scelgo la banda finita più ampia? Ho costi economici e limitazioni del dispositivo

Nyquist bandwidth

Dato un canale noise-free (ideale) la bandwidth limita il data rate

Ovvero, la Nyquist capacity ha un binary signals (2 livelli di voltaggio) quindi  $C=2B$  o ha un multilevel signaling  $C=2B \log_2(M)$  (con  $M$  numero di segnali discreti o livelli di voltaggio)

Il rumore è un segnale non voluto che si combina al segnale trasmesso che lo altera e distorce. Può essere:

- thermal noise
- intermodulation noise
- cross talk
- impulse noise

# Indice

|   |          |
|---|----------|
| <b>1. Lezione 01 [25/02]</b> .....                  | <b>3</b> |
| 1.1. Principi di Teoria della Trasmissione .....    | 3        |
| <b>2. Lezione 02 [26/02]</b> .....                  | <b>5</b> |
| 2.1. Ancora basi di teoria della trasmissione ..... | 5        |
| 2.2. Multiplexing .....                             | 6        |
| 2.3. Comunicazione wireless .....                   | 6        |

## 2. Lezione 02 [26/02]

### 2.1. Ancora basi di teoria della trasmissione

Rumore termico: agitazione delle molecole. Intermodulation noise problemi tra le diverse modulazioni, ci si accavalla per trasmettere. Cross talk è più nel parlato. Impulse noise, impulso elettromagnetico specifico, distrugge il segnale che è attraversato.

Il decibel (dB) è una misura che rapporto tra due potenze (scala logaritmica), ovvero

$$\left(\frac{P_1}{P_2}\right)_{dB} = 10 \log_{10}\left(\frac{P_1}{P_2}\right).$$

Fare un +3 fa doppio/metà.

Il decibel-milliWatt (dBm) è l'unità di misura del rapporto tra una potenza arbitraria e una potenza di 1mW (milliWatt), ovvero

$$P_{dBm} = \frac{P}{1mW}.$$

Il rumore c'è sempre: il rapporto segnale rumore (signal to noise ratio SNR) è il rapporto tra la potenza del segnale trasmesso e la potenza del rumore, ovvero

$$(SNR)_{dB} = 10 \log_{10}\left(\frac{\text{signal power}}{\text{noise power}}\right).$$

Più è alto più il segnale è forte rispetto al rumore

La Shannon Capacity Formula rappresenta la massima capacità teorica di un canale in bit al secondo in funzione del SNR, ovvero

$$C = B \log_2(1 + SNR)$$

dove  $B$  è la banda. Risultato puramente teorico e considera solo il thermal noise, tuttavia fornisce un limite superiore alla quantità di informazione (data rate) che può essere trasmessa senza errori.

In una determinata condizione di rumore (SNR) possiamo aumentare il data rate:

- aumentando la banda  $B$  ma il rumore termico è rumore bianco e maggiore è la banda e maggiore sarà il rumore che entrerà nel sistema
- aumentando la potenza del segnale, allora  $SNR++$  ma sarà maggiore l'intermodulation e il cross talk noise

**Esempio 2.1.1:** Supponiamo di avere uno spettro tra  $3MHz$  e  $4MHz$  e  $SNR = 24dB$ . La banda vale quindi  $1MHz$  e  $SNR$  è 251

La capacità di Shannon è  $C = 8Mbps$

Ora facciamo inverso di Nyquist

Se  $C = 2B \log_2(M)$  andiamo a ricavare  $M = 16$

**Esempio 2.1.2:** Altro esempio

## 2.2. Multiplexing

In quasi tutti i casi la capacità del mezzo di trasmissione è superiore alla capacità richiesta da una trasmissione. Vogliamo combinare sullo stesso link più trasmissioni. Abbiamo un maggior data rate con un minore costo kbps. Le singole comunicazioni richiedono un data rate inferiore rispetto alla capacità del link.

FDM frequency division multiplexing, sfrutta il fatto che la banda disponibile sul mezzo di trasmissione eccede la banda richiesta da un singolo segnale. Divido la banda totale in sotto-bande, ognuna delle quali è canale parallelo.

TDM time division multiplexing sfrutta il fatto che il data rate del mezzo di trasmissione eccede il data rate richiesto da un singolo segnale. Sono robe pseudo-parallele

## 2.3. Comunicazione wireless

Trasmissione in banda base (baseband), ovvero ho dato digitale, che diventa analogico, canale, riconvertito, eccetera.

Per gestire sto segnale ho la banda  $B$ , dove parte? Dove arriva? Usiamo per semplicità 0 a  $B$ .  
Problemi:

- se tutti i dispositivi usano questo le comunicazioni interferiscono
- più è bassa la frequenza e più l'antenna deve essere grande
- ogni range di radio frequenze (RF) possiede diverse proprietà di propagazione e attenuazione

Soluzione è la banda traslata (o passa banda), ovvero ho sempre  $B$  ma ho una frequenza portante (frequency carrier) e il mio range di trasmissione è

$$f_c - \frac{B}{2} \rightsquigarrow f_c + \frac{B}{2}$$

Ora il trasmettitore, che prende il dato, lo codifica, lo modula con la portante  $f_c$ , fa il power control (amplificatore) e poi lo manda. Il bro invece fa de-modulazione e il decoding.

Ci chiediamo:

- quale spettro utilizzare ( $f_c$ )?
- come codifico i dati?
- come modulo il mio segnale in banda base sulla portante?

L'encoding symbol e symbol rate

Un simbolo è una forma d'onda, uno stato o una condizione significativa del canale di comunicazione che persiste per un intervallo di tempo fissato

Il symbol rate è il numero di simboli trasmetti al secondo, misurato in baud

In generale un simbolo può contenere più bit (codifica e modulazione), quindi symbol rate diverso da bit rate

Una data banda può supportare diversi data rate, a seconda dell'abilità del ricevente di distinguere 0 e 1 in presenza di rumore. Un simbolo può codificare più bit alla stessa frequenza.

La trasmissione che faremo noi è la radio Line of sight (LOS), ovvero sono in linea. Soffre di:

- free space loss & path loss (attenuazione del segnale dovuta alla distanza e all'ambiente in cui il segnale si propaga)
- rumore (disturbo che distorce il segnale)
- multipath (il segnale tra TX e RX può subire riflessioni, diffrazioni e scattering, causando la ricezione di più onde elettromagnetiche dello stesso segnale in tempi diversi)
- effetto Doppler (il segnale cambia a causa del movimento di TX, RX e ostacoli)

Il path loss è l'attenuazione del segnale radio in funzione della distanza tra TX e RX, ovvero

$$\frac{P_t}{P_r} = \left( \frac{4\pi}{\lambda} \right)^2 d^n = \left( \frac{4\pi f}{c} \right)^2 d^n$$

misurato in decibel. Questo è direttamente proporzionale alla frequenza (al quadrato), ad una potenza della distanza e  $n$  dipende dall'ambiente. Se free space ho praticamente una sfera, più sono lontano e meno ho segnale. Perdiamo sempre potenza, anche se non abbiamo rumore, e dipende tutto da quella formula.